

Tanjevic: «Dalmasson e società fanno miracoli»

Boscia: «Io ed Eugenio stessa filosofia, ma con meno soldi e con la legge 91 per lui è molto difficile fare ciò che riuscì a me con la Stefanel. Sono suo tifoso»



Tanjevic e Dalmasson allenano insieme Trieste, Praticò prende appunti...

di Matteo Contessa

► TRIESTE

Boscia Tanjevic è in Montenegro in questi giorni. Dunque non ha visto domenica scorsa Trieste-Fortitudo, nè ha saputo del parallelismo fatto da Matteo Boniciolli fra la qualità del lavoro suo con la Stefanel e di Dalmasson con la società attuale. Glielo diciamo noi, al telefono. Lui glissa volutamente sulla fonte di questo parallelismo (Boniciolli, con il quale i rapporti si sono interrotti dopo il "fattaccio" alla Virtus Roma), ma non si sottrae al tema sostanziale. «Già da tempo considero Eugenio Dalmasson eccellente come tecnico e come persona - attacca -; sono suo tifoso e sono sempre dalla sua parte in questo progetto che sta portando avanti a Trie-

ste. Apprezzo il suo lavoro, ma anche quello del presidente Ghiacci e di tutta la società, perchè stanno facendo salti mortali con un budget stramodesto e solo grazie alle loro capacità la società sta in piedi. E dirò di più - sottolinea - proprio perchè credo in ciò che di-

co, sto cercando di promuovere la società ovunque mi capitino, per aiutarli provando a trovare qualche sponsor». Ma Trieste è già ricca, se può vantare un ammiratore così e può contare sul suo aiuto.

Ma un parallelismo sulla qualità dei lavori fatti a Trieste da Tanjevic e Dalmasson, ci può stare?

Certo, io e lui abbiamo la stessa filosofia cestistica, la stessa voglia di costruire, plasmare. Io mi paragono a lui.

Ma vado ancora oltre e dico che la qualità del lavoro di Eugenio è anche superiore alla mia di allora, perchè lui sta facendo con molto meno, rispetto ai tempi della mia Stefanel.

Beh, certo i soldi che giravano allora, oggi nemmeno si possono sognare...

Non è soltanto questione di budget, la legge 91 (quella del 1981 che ha eliminato il vincolo sportivo permanente atleta-società, ndr) ha ucciso quelle società che sanno progettare e hanno la capacità di andare a scoprire il diamante nascosto nella pietra grezza. Perchè poi quel diamante non puoi farlo fruttare: a fine anno arriva uno che non ha le tue capacità, ma solo la borsa più larga e te lo porta via. Dalmasson e la Pallacanestro Trieste non hanno la possibilità di programmare su chi scoprono e costruiscono, com'era nelle mie possibilità ai tempi della Stefanel con i vari Bodiroga, Fucka. Perchè a fine anno arriva uno con i soldi e glieli porta via...

Guardi che la squadra di quest'anno sta crescendo velocemente, quando tornerà potrà divertirsi al palasport...

Fra una decina di giorni sarò a casa e con grande piacere andrò a vederla. Perchè vedere ciò che fa Trieste mi piace non solo da tifoso, ma anche da degustatore di basket.



@mcontessa1

© RIPRODUZIONE RISERVATA